



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI PADOVA**

Via M. Sanmicheli, 2/a – 35123 Padova

tel. 049/8208811 - fax 049/663056 e-mail: csa.pd@istruzione.it

Prot. AOOUSPPD n. 5231/C27

Padova, 24 aprile 2009

Ai Dirigenti  
delle Scuole Secondarie di 2° grado  
statali e paritarie

Loro Sedi

e. p.c., Alla Consulta Provinciale degli Studenti  
(per il tramite dei Dirigenti scolastici)

Oggetto: Consulta Provinciale degli Studenti. Riconoscimento crediti formativi.

Alcuni studenti della Consulta Provinciale riferiscono che, quando sono convocati nell'Assemblea plenaria per adempiere ad un compito istituzionale, vengono segnati dai professori come assenti da scuola. A tale riguardo si ritiene che, se da lato questo gli studenti non sono fisicamente presenti a scuola, dall'altro questi studenti risultano "in servizio" e, di fatto, le presenze sono certificate da questo Ufficio e acquisite agli atti.

E' appena il caso di ricordare che la Consulta provinciale è un organismo di rappresentanza degli studenti della Scuola secondaria di secondo grado istituito dal DPR n.567/96, formato da due rappresentanti di ogni Istituto, a cui la normativa vigente assegna l'importante compito di garantire il più ampio confronto fra gli istituti di istruzione secondaria, tramite la realizzazione di progetti, eventi e attività rivolti a tutta la popolazione scolastica. Inoltre, compito della Consulta è quello di ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari, formulare proposte che superino la dimensione del singolo Istituto, stipulare accordi con Enti locali, associazioni e organizzazioni del mondo del lavoro, formulare proposte ed esprimere pareri all'USP, agli enti competenti e agli organi collegiali territoriali, istituire uno sportello informativo per gli studenti, con particolare riferimento all'orientamento e all'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti

Recentemente, negli incontri di coordinamento regionale delle Consulte, tenuto a Montebelluna il 3 e 4 aprile, gli studenti hanno lavorato per elaborare un "vademecum" finalizzato a fornire strumenti per migliorare la partecipazione a livello scolastico.

Tutto ciò premesso, si evince che l'attività della Consulta dovrebbe utilmente essere riconosciuta, dal momento che esprime ai massimi livelli il protagonismo studentesco, come credito formativo valutabile ai fini del punteggio di ammissione all'Esame di Stato, in coerenza con quanto previsto dalla legge 30.10.2008 n. 169, relativa a "Cittadinanza e Costituzione", ripresa dal Documento di indirizzo del 4 marzo 2009. È importante, in ogni caso, attribuire il giusto valore agli organismi di rappresentanza democratica.

Posso assicurarvi, partecipando personalmente agli incontri della Consulta provinciale, che gli studenti sanno dimostrarsi responsabili e consapevoli del loro compito. Se abbiamo

fiducia, non ci deluderanno. Attendono da noi adulti comportamenti coerenti e una maggiore passione educativa.

Vi invito, pertanto, a fornire ai docenti le opportune indicazioni per fare in modo che la partecipazione degli Studenti alla Consulta venga favorita, incoraggiata, debitamente riconosciuta come attività scolastica a tutti gli effetti e come momento fondamentale per la formazione delle competenze sociali e civiche, riconosciute tra le 8 competenze-chiave di cittadinanza a livello europeo.

Confidando nella consueta intelligente collaborazione, invio cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
*Franco Venturella*